

EUROPA E IMPRESE

a cura di
Francesco Sciaudone, partner Studio legale Grimaldi
e Associati Bruxelles - Roma - Milano

Distribuzione del gas: ecco le proroghe

● **Francesco Sciaudone**
Sara Gobato

Ancora dubbi ed incertezze per la gestione dei servizi pubblici. La proroga delle concessioni di distribuzione del gas naturale, originariamente attribuite senza gara, costituisce un ostacolo alla libera circolazione di servizi ed alla libertà di stabilimento, vietato dagli articoli 43 e 49 del Trattato Ce salvo che possa essere ritenuto giustificato da ragioni imperative di certezza del diritto e stabilità dei rapporti giuridici. Questa è la posizione espressa dall'avvocato generale Maduro nelle conclusioni recentemente presentate nella causa Asm Brescia contro Comune di Rodengo Salano (C-347/06), sorta da un quesito pregiudiziale del Tar Lombardia. Giunge in tal modo all'esame della Corte di giustizia Ue l'annosa questione del "regime delle proroghe" stabilito, in materia di assegnazione delle concessioni di distribuzione del gas, dall'articolo 15 del Decreto numero 164/2000 (il cosiddetto "Decreto Letta"). Si ricorderà che, nell'aprire alla concorrenza il mer-

cato della distribuzione del gas, il Decreto Letta ha previsto la "cessazione anticipata" (rispetto al termine naturale di scadenza) delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto. La cessazione è stata fissata allo scadere di un "periodo transitorio", dapprima

Dalla direttiva Ce deriva l'obbligo di porre fine alle concessioni per liberalizzare il mercato

previsto al 2005 e prorogabile al 2010 (ai sensi del Decreto Legislativo numero 164/2000), poi stabilito al 2007 e prorogabile di un anno (ai sensi della L. 239/2004), infine fissato al 31 dicembre 2007 e prorogabile di due anni (quindi sino al 31 dicembre 2009), secondo quanto stabilito dal decreto .Legge numero 273/2005. La compatibilità con il diritto comuni-

tario di tale sistema di proroghe è l'oggetto delle conclusioni dell'avvocato generale Maduro in commento. Nel rispondere al quesito, l'Avvocato generale esclude, innanzitutto, che dalla direttiva 2003/55/Ce derivi, in capo agli Stati membri, l'obbligo di porre anticipatamente fine alle concessioni in essere alla data di liberalizzazione del mercato della distribuzione del gas ed attribuite senza gara. In assenza di indicazioni desumibili dalla direttiva, l'avvocato generale esamina, quindi, il regime delle proroghe alla luce dei principi di non discriminazione e parità di trattamento, che assicurano a loro volta la libera circolazione dei servizi e la libertà di stabilimento ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato Ce. In proposito, richiamando i chiarimenti offerti dalle note sentenze Teleaustria, Coname e Parking Brixen, l'Avvocato generale ricorda che "l'attribuzione di qualsiasi concessione deve ormai avvenire in un regime concorrenziale, garantendo il rispetto di un obbligo di trasparenza minima e di parità di trattamento".

Il regime delle proroghe adottato dal legislatore italiano, ai sensi delle norme nazionali richiamate, viene pertanto considerato come una "decisione di rinnovo delle concessioni in essere", in quanto tale sottoposto al ricordato obbligo di trasparenza. Infatti, il legislatore italiano, nel mantenere in vigore (per il periodo transitorio) le concessioni attribuite senza gara, avrebbe - ad avviso dell'avvocato generale - ostacolato l'accesso alle attività di distribuzione da parte dei potenziali operatori di un altro Stato membro. Peraltro, lo stesso mantenimento in vigore (da parte di uno Stato membro) di concessioni attribuite senza gara, costituirebbe di per sé un ostacolo all'accesso al mercato, in quanto consentirebbe il mantenimento di diritti esclusivi da parte di operatori nazionali. Secondo quanto chiarito dalla Corte di giustizia nel 2000 nella sentenza Teleaustria, ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato Ce gli Stati membri, infatti, "devono non soltanto assicurare un confronto concorrenziale fra i potenziali operatori nel rilascio di

concessioni del servizio di distribuzione o del loro rinnovo, ma anche fare tutto il possibile affinché le concessioni originariamente rilasciate in assenza di gara diventino conformi al diritto comunitario". Ritenuto su tali basi che il mantenimento in vigore di

Le restrizioni possono essere ammesse se giustificate da ragioni di certezza di diritto

simili concessioni costituisce un ostacolo alla libera circolazione, l'avvocato generale ha tuttavia concluso che simili restrizioni possano essere ammesse, ai sensi del diritto comunitario, se giustificate da ragioni imperative di certezza del diritto e stabilità dei rapporti giuridici. Al riguardo, ha dunque osservato come la concessione oggetto del rinvio

pregiudiziale, nel caso di Asm Brescia, fosse risalente al 1984, ben anteriore all'anno 2000 nel quale la Corte di giustizia ha chiarito la portata degli articoli 43 e 49 con la sentenza Teleaustria. Pertanto, le parti della concessione in questione, attribuita al tempo senza gara, possono fondatamente invocare, a loro favore, la necessità di salvaguardare la stabilità dei rapporti giuridici contratti allora in buona fede, ignorando di trovarsi in contrasto con il diritto comunitario. Occorre attendere il pronunciamento definitivo della Corte di giustizia sulla questione, per sapere se i giudici di Lussemburgo vorranno seguire la linea suggerita dall'avvocato generale, il quale è chiamato ad esprimere un semplice parere non vincolante, anteriormente all'adozione della sentenza. Se dovesse essere definitivamente accolta, la linea suggerita consentirebbe di ritenere ammissibili, in esito a una valutazione "caso per caso", le sole proroghe giustificate da motivi imperativi, di certezza del diritto e stabilità dei rapporti giuridici.

COMUNE DI NAPOLI ITF FIT FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS REGIONE CAMPANIA

tennis club **VOMERO** Fondato nel 1907

3° MEMORIAL NICOLA DE DOMINICIS

TORNEO INTERNAZIONALE PER VETERANI DI TENNIS DI GRADO 4

NAPOLI 17 - 25 MAGGIO 2008

Singolare Maschile: +35 +40 +45 +50 +55 +60 +65 +70 +75 +80
 Singolare Ladies: +35 +40 +45 +50 +55 +60 +65 +70
 Doppio Maschile: +35 +100 +120 +140
 Doppio Ladies: +40 +50 +60
 Doppio Misto: +95 +120

Per iscrizioni
 Tennis Club Vomero
 via Rossini n° 6 Napoli
 Tel. 081.5601986 Fax 081/5607137
 email tcvomero@fitcampania.it
 www.tennisvomero.it

api NAPOLI Associazione Piccole e Medie Industrie di Napoli e Provincia

UNIGEC NAPOLI Unione Nazionale Piccole e Medie Industrie Grafica Editoriale Cartaria Calcestruzzo e Affini

fratelli la bufala pizzerie emigranti

ESSESTAMPA printing & bookbinding

dedacom.it

api NAPOLI Associazione Piccole e Medie Industrie di Napoli e Provincia

APPALTOFACILE

Quesiti sulle gare di appalto

Risposta in 48 ore. Servizio gratuito

L'Api Napoli offre ai propri Associati un servizio di risposte gratuite a tutti i quesiti che sorgono quando si prepara la lunga e complessa documentazione per la partecipazione ad una gara d'appalto e al project financing e di tutte le relative problematiche, compresa l'eventuale contestazione in caso di esclusione.

Il servizio è gratuito, la risposta è garantita entro le 48 dalla ricezione del quesito.

Le modalità di utilizzo del servizio sono semplici, basta inviare i quesiti a:
 e-mail: api@api.napoli.it
 fax: 081.562.91.53
 Specificando nell'oggetto: "Servizio APPALTOFACILE"

Per informazioni
 contatta l'Api Napoli: **081.562.90.85**

IL DENARO